

MEMORANDUM OF UNDERSTANDING (MOU)
SULLA LEADERSHIP GLOBALE

I. Scopo

- A. Il cambiamento climatico presenta sfide e rischi globali per l'ambiente e l'economia; colpisce la salute delle persone, aumenta il numero d'incidenti meteorologici estremi, minaccia le risorse naturali e forza la migrazione della popolazione. Oggi gli impatti del cambiamento climatico a causa di emissioni di gas serra (GHG) che sono già state incorporate nell'atmosfera, sono inevitabili. Inoltre, le risposte e le soluzioni al cambiamento climatico generano opportunità e vantaggi economici attraverso lo sviluppo dell'energia sostenibile. Gli sforzi internazionali devono essere intraprese per proteggere l'umanità e il nostro pianeta, e per limitare l'aumento medio della temperatura globale inferiore a 2 ° C. Necessario per raggiungere questo obiettivo e una significativa riduzione delle emissioni di CO₂ e di altri gas di serra nei prossimi decenni e a quasi zero fino al termine di questo secolo.
- B. Per raggiungere l'equilibrio climatico a lungo termine e la riduzione delle emissioni di gas serra è necessario che tutti governi a ogni livello reagiscano **ora**. Si devono sviluppare nuove tecnologie, strategie, meccanismi di finanziamento e incentivi economici per ridurre le emissioni, e contemporaneamente si devono sviluppare metriche standardizzate per misurare il progresso. I governi dovrebbero anche migliorare la resilienza delle infrastrutture e dei sistemi naturali contro i crescenti impatti climatici.
- C. I firmatari di questo MOU (di seguito "Partecipanti ") riconoscono le misure internazionali e le dichiarazioni in risposta al cambiamento climatico (in particolare la dichiarazione di Rio sull'ambiente e il clima(1992), la Dichiarazione di Montreal (2009), la Dichiarazione di Cancun (2011) e la Dichiarazione di Lione (2011)), e sono coscienti che gli sforzi internazionali sul cambiamento climatico sono stati insufficienti considerati le sfide che abbiamo di fronte. Mentre il progresso nella cooperazione tra le nazioni è stato limitato, sono stati gli enti subnazionali, province, stati federati e comuni, che hanno preso l'iniziativa con obiettivi climatici ambiziosi e misure per la riduzione di emissione di gas di serra e per la protezione dalle impatti del cambiamento climatico.
- D. Lavorando insieme in conformità ad accordi come la Dichiarazione di Rio de Janeiro, nella quale stati federati e governi federali il 2012 si sono impegnati a un nuovo paradigma per lo sviluppo sostenibile e all'eliminazione della povertà, governi subnazionali insieme alle nazioni interessate possono aiutare ad accelerare la risposta globale sul cambiamento del clima e fornire un modello per un'ampia cooperazione internazionale tra le nazioni.

II. Ridurre le emissioni di gas serra

- A. Il principio per la riduzione delle emissioni di gas serra entro il 2050 dovrebbe essere di limitare il riscaldamento globale a meno di 2 ° C. Per i partecipanti di

questo MOU questo significa una riduzione delle emissioni di gas di serra dell'80-95 per cento di sotto i livelli di 1990 entro il 2050 e / o raggiungere un obiettivo di emissioni annuali pro capite di meno di due tonnellate nel 2050.

- B. Per raggiungere quest'ambizioso obiettivo entro il 2050 si devono ottenere progressi misurabili in breve termine per promuovere le necessarie riduzioni di emissioni. Sarà indispensabile definire obiettivi vincolanti a medio termine per il 2030 o prima. Consapevole del fatto che ciascuno dei membri deve affrontare le proprie sfide e opportunità, questo memorandum d'intesa non prescrive un percorso di sviluppo specifico per il 2030- I partecipanti si impegnano a intraprendere una propria serie di azioni e di progetti, che li integrano con questo memorandum in Appendice A, per raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni entro il 2030.
- C. Per raggiungere gli obiettivi di riduzione di emissioni di gas serra, i partecipanti aspirano un chiaro miglioramento di efficienza energetica e di un ampio sviluppo di energia di fonti rinnovabili. I partecipanti stabiliscono gli obiettivi per il 2030 per questo e altri campi importanti in Appendice A.
- D. Le aree specifiche d'intervento, coordinamento e cooperazione:

I partecipanti sono d'accordo che il coordinamento e la cooperazione sarebbero un beneficio per le azioni relative a questo MOU e rafforzano gli sforzi degli stati partecipanti. I partecipanti intendono di collaborare su soluzioni che hanno un effetto positivo per l'ambiente e l'economia in breve e lungo termine, compresi gli sforzi congiunti quando possibile. I partecipanti possono espandere l'elenco delle specifiche aree d'intervento previste in questa sottosezione, se necessario. Nella sezione di seguito è presentata una lista di argomenti d'interesse esemplificativi e non esaustivi per la cooperazione e il coordinamento tra i membri:

1. Efficienza energetica:

I partecipanti intendono condividere informazioni ed esperienze sulla trasformazione della provvisione dell'energia e di rete elettrica, di soluzioni tecniche e progressi nell'integrazione di energia di fonti rinnovabili, le azioni necessarie per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento, e le strategie per promuovere l'efficienza energetica.

2. Traffico e trasporti:

I partecipanti intendono intraprendere azioni per ridurre le emissioni di gas serra del settore trasporto, con l'obiettivo di introdurre "veicoli a emissioni zero", e lo sviluppo delle rispettive infrastrutture. I partecipanti intendono di promuovere la pianificazione territoriale e lo sviluppo per sostenere trasporto alternativo, in particolare il trasporto pubblico, piste ciclabili e pedonali.

3. Tutela delle risorse naturali e riduzione dei rifiuti:

I partecipanti intendono collaborare sui metodi per ridurre le emissioni dei settori delle risorse naturali e dei rifiuti, che si trovano al nesso di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico. I partecipanti potranno condividere le informazioni che riguardano le gestioni tecniche per il sequestro del carbonio e per la protezione delle infrastrutture naturali. I partecipanti condivideranno le

tecnologie per ridurre rifiuti o convertirli in materie prime secondarie o energia.

4. Scienze e tecnologia:

I partecipanti intendono cooperare e coordinare le valutazioni scientifiche e di condividere informazioni ed esperienze nello sviluppo e nella diffusione di tecnologie. I partecipanti cercano di sostenersi per imparare dalle loro esperienze per massimizzare il successo della transizione tecnologica ed evitare potenziali ostacoli.

5. Comunicazione e partecipazione pubblica:

I partecipanti intendono cooperare su comunicazione, trasparenza e pubbliche relazioni sui temi del cambiamento climatico, la mitigazione delle emissioni di gas serra, l'adattamento e la materia oggetto del presente MOU.

6. Materie effimere dannose al clima:

I partecipanti intendono cooperare nella riduzione di materie effimere dannose al clima come particolati carboniosi e metano, per raggiungere miglioramenti della qualità dell'aria a breve termine, e contemporaneamente ridurre le materie dannose al clima.

7. Inventario, monitoraggio, bilancio, trasparenza:

I partecipanti intendono a lavorare con gli altri enti al monitoraggio, pubblica relazione e verifiche e useranno meccanismi come il "Compact of States and Regions e il Compact of Mayors" per questo scopo.

III. Adattamento e resilienza

- A. I partecipanti intendono collaborare alle azioni di promozione per l'adattamento e la resilienza nei confronti del cambiamento climatico, al fine di massimizzare sia la riduzione delle emissioni di gas serra che l'adattamento al cambiamento climatico.
- B. I partecipanti potranno condividere le migliori pratiche nella modellazione e valutazione per capire impatti climatici previsti, in particolare sul livello regionale e locale. Gli enti possono condividere le migliori pratiche per l'integrazione di questi risultati nei processi di pianificazione e investimenti.
- C. I partecipanti intendono lavorare insieme per lo sviluppo di metriche e indicatori che aiutano a monitorare i progressi nella riduzione del rischio che il cambiamento climatico rappresenta per persone, sistemi naturali e infrastrutture.
- D. Nei suoi sforzi per ridurre i rischi causati del cambiamento climatico, i partecipanti intendono di cercare soluzioni d'infrastruttura naturale o "verde" che massimizzano i benefici ambientali e nello stesso tempo offrono protezione. I partecipanti possono condividere le migliori pratiche per la progettazione e l'installazione di tali soluzioni.
- E. I partecipanti di questo MOU intendono collaborare per sviluppare modelli innovativi di finanziamento e la promozione dell'adattamento al cambiamento

climatico, compresi i partenariati pubblico-privato, i fondi per la resilienza e provvedimenti paragonabili.

IV. Istrumenti di attuazione

Ognuno dei membri ha le proprie strategie di attuazione e raggiungere i suoi obiettivi. Mentre alcune strategie sono adatte solo per alcuni membri, altre strategie possono essere usati o modificate anche da altre enti.

- A. I partecipanti concordano di collaborare e cooperare per realizzare gli obiettivi fino a 2050 per favorire la riduzione del gas di serra e le azioni per la protezione del clima in occasione della “Conferenza Annuale dei Partecipanti” e in altri eventi internazionali sulle questioni climatiche.
- B. Condividere e promuovere meccanismi di finanziamento efficaci sul livello nazionale e internazionale per quanto possibile.
- C. Condividere tecnologie ad esempio da risorse libere, per quanto possibile.
- D. Contribuire allo sviluppo delle capacità per la protezione del clima e per l’adattamento delle tecnologie tramite il trasferimento di tecnologia e know-how, per quanto possibile.

Questo MOU non costituisce un contratto.

V. Appendice

- A. I partecipanti di questo MOU accettano la seguente appendice:

I partecipanti di questo MOU intendono rinforzare la risposta globale ai cambiamenti climatici tramite un impegno a ridurre l’innalzamento della temperatura a livello globale ben al di sotto di 2°C rispetto alla temperatura dell'epoca preindustriale e portare avanti ogni sforzo per limitare l’incremento della temperatura sotto i 1.5°C rispetto ai livelli dell'epoca preindustriale, riconoscendo che così facendo si ridurrebbero significativamente i rischi e gli impatti del cambiamento climatico.